



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Spad. in cbb. cost., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno VIII, n. 6

venerdì 17 febbraio 2006

IMPORTANTE ACCORDO ANBI- PROTEZIONE CIVILE

“E' un accordo operativo, non sono solo parole e per noi è molto importante”: è questo l'intento con cui Guido Bertolaso, Responsabile del Dipartimento Protezione Civile, ha sottoscritto il Protocollo di Intesa con l'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, rappresentata dal Presidente Massimo Gargano; questi, ricordando che in Italia, nel corso di 14 anni, sono “scomparsi” 2 milioni di ettari di Superficie Agricola Utile (S.A.U.) con le conseguenti difficoltà di gestione del territorio, ha annunciato che, alla firma nazionale, dovranno seguire analoghi accordi regionali. All'importante atto, siglato alla presenza degli operatori dell'informazione, hanno partecipato: per l'**A.N.B.I.**, il Direttore Generale, Anna Maria Martuccelli; per la Protezione Civile, Bernardo De Bernardinis, Direttore dell'Ufficio Pianificazione, Valutazione e Prevenzione dei Rischi.

L'intesa prevede:

1) Il Dipartimento della Protezione Civile, nel riconoscere l'importan-

te ruolo di presidio territoriale svolto dai Consorzi di bonifica, si impegna a promuovere in sede locale una costante azione sinergica tra il Servizio Nazionale della Protezione civile e i Consorzi di bonifica, finalizzata alla realizzazione di azioni ed interventi mirati alla mitigazione del rischio idrogeologico ed idraulico.

2) Il Dipartimento della Protezione Civile si impegna a promuovere in sede locale accordi tra i Centri Funzionali decentrati e i Consorzi di bonifica, finalizzati alla condivisione dei dati di osservazione qualitativa e quantitativa, diretta e strumentale, dell'evento meteorologico ed idrogeologico in atto relativi al territorio di com-petenza.

3) Il Dipartimento della Protezione Civile si impegna a promuovere presso le Regioni il coinvolgimento, anche al di fuori delle attività proprie dei presidi territoriali, dei Consorzi di bonifica negli interventi tecnici urgenti ed indifferibili, in particolare anche manutentivi del reticolo minore, che si rendessero necessari per

finalità di protezione civile.

4) L'ANBI si impegna a promuovere presso i Consorzi di bonifica associati la più puntuale disponibilità alla collaborazione con i soggetti del Servizio Nazionale della Protezione civile presenti ed attivi sul territorio di competenza, ogni qualvolta, sia nella fase preventiva che in quella emergenziale, venga richiesta.

5) Ai fini di cui sopra l'ANBI e il Dipartimento della protezione civile si impegnano affinché le Regioni promuovano tra le rispettive rappresentanze, ai diversi livelli istituzionali ed operativi, specifiche intese per l'attuazione del presente protocollo.

ANBI: LA FOTOGRAFIA DI UN TERRITORIO FRAGILE, L'ITALIA

In occasione della firma del Protocollo di Intesa con il Dipartimento Protezione Civile, l'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni** ha diffuso la scheda, di cui riportiamo un ampio stralcio. Un'indagine

dell'**A.N.B.I.** ha indicato, in circa tremilaseicento milioni di euro, di cui millequattrocento destinati alla manutenzione straordinaria di opere esistenti, il fabbisogno economico per opere di sistemazione idraulica e difesa del suolo di competenza dei Consorzi di bonifica; a ciò va aggiunta la manutenzione ordinaria svolta grazie all'annuale contribuzione consortile (circa

quattrocentocinquanta milioni di euro nel 2004).

Secondo una stima del Ministero dell'Ambiente, il fabbisogno complessivo per la difesa del suolo ammonterebbe a circa trentanovemilacento milioni di euro ma, nel periodo 1991/2005 ne sono stati stanziati dallo Stato solo 5.300 milioni; nel periodo 1993/2003, gli eventi alluvionali hanno altresì causato danni per circa diecimilaquattrocento milioni di euro, oltre a ben 343 vittime.

In Italia, oltre due milioni di ettari (pari al 7,1% della superficie totale) sono classificati a "potenziale rischio idrogeologico più alto", secondo le elaborazioni di Ministero dell'Ambiente ed Unione delle Province d'Italia; ne sono interessati 5.553 comuni, pari al 68,8% del totale. E' utile rilevare che in alcune regioni (Valle d'Aosta, Umbria, Calabria) risulta a rischio il 100% delle comunità, mentre in altre (Piemonte, Toscana, Marche, Lazio, Campania, Molise, Basilicata) tale percentuale è comunque superiore all'85%.

Le opere di scolo idraulico, gestite dai Consorzi di bonifica, interessano 7

milioni di ettari, di cui 1 milione e 200.000 soggiacenti al livello del mare; il loro costante adeguamento ed ammodernamento è condizione fondamentale per garantire, accanto alla salvaguardia ambientale, le indispensabili condizioni per qualsiasi ipotesi di sviluppo su un territorio, quello italiano, che, nel decennio 1990-2000, ha visto ridursi la Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.) di oltre un milione e ottocentomila ettari: tali territori o vengono urbanizzati o sono abbandonati, comportando comunque problemi di assetto idrogeologico.

ANBI:
“UN'ALTRA
ENERGIA E'
POSSIBILE...
PURCHE' LO SI
VOGLIA”
I CONSORZI DI
BONIFICA E
IRRIGAZIONE
SOLLECITANO
CHIARE SCELTE

“Si fa un gran parlare in questi giorni delle prospettive energetiche del nostro Paese; al proposito, voglio far presente che c'è un'opportunità di “energia pulita”, che pur non risolutiva, apporterebbe benefici di carattere ambientale ed economico: è quella derivata dai piccoli “salti d'acqua” presenti nei fiumi minori, nei torrenti, nei canali gestiti dai Consorzi di bonifica ed irrigazione. E' una risorsa ancora poco sfruttata, nonostante rientri pienamente negli “usi plurimi” dell'acqua, previsti dalla legge”: a sottolinearlo

è Massimo Gargano, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, che fornisce anche un quadro della situazione. “Attualmente i nostri Consorzi dispongono di 116 impianti per la produzione di energia idroelettrica, ubicati soprattutto in Piemonte e Lombardia, con una potenza complessiva di 111.340 kilowattora. Il costo per realizzare una di queste centraline può essere indicato in circa duemila euro per ogni kilowatt installato; l'ammortamento di tale investimento verrebbe realizzato nell'arco di otto anni, come previsto dagli incentivi relativi ai *certificati verdi*.

Considerando la ricchezza del patrimonio idrico del nostro Paese, i margini di sviluppo sono molto ampi.”

Secondo l'ANBI, però, a limitare la crescita del settore c'è l'impossibilità, dettata dalle normative, di utilizzare direttamente l'energia elettrica prodotta, che deve essere obbligatoriamente ceduta al libero mercato per poi riacquistarla per il consumo ad un prezzo pari a circa il doppio di quello di cessione (circa 0,14 euro/kwh contro 0,07 euro/kwh). Liberalizzandone l'uso si avrebbe un risparmio di circa settecento euro ogni 1000 kilowattora prodotti. “Se consideriamo che gran parte di tale energia è finalizzata al funzionamento degli impianti irrigui- incalza Gargano- ne deriva che da tale opportunità ne guadagnerebbero in tanti: l'ambiente, gli agricoltori che avrebbero minori costi irrigui, il settore primario che aumenterebbe la propria competitività, i



consumatori che potrebbero contare su inferiori costi all'origine dei prodotti. L'A.N.B.I., infine, segnala che alcuni Consorzi di bonifica stanno applicando agli impianti, in via sperimentale, ulteriori fonti energetiche alternative: significative esperienze sono in atto in Emilia-Romagna (fotovoltaico nel bolognese), Toscana (biomasse, nel grossetano), Sardegna (eolico, nel nuorese).

Toscana **CONSORZIO** **CRESCHE**

Gli oltre sedici chilometri di canalette irrigue dell'ormai ex consorzio di irrigazione del fiume Lombricese sono stati trasferiti sotto la competenza del **Consorzio di bonifica Versilia-Massaciuccoli** (con sede a Viareggio, in provincia di Lucca); al momento della firma ha presenziato anche l'Assessore Provinciale alle Bonifiche, Emiliano Favilla, che ha siglato tutti i documenti. Spetta ora alla Regione Toscana attribuire i finanziamenti necessari a sistemare le precarie condizioni, in cui versa la struttura, interessante il territorio di Camaione.

Emilia-Romagna **AL VIA LE ELEZIONI** **CONSORTILI**

Con le elezioni negli **enti consortili Reno Palata e Renana** (entrambi con sede a Bologna), previste dal 20

febbraio, prende avvio la tornata elettorale, che interesserà il rinnovo dei Consigli di Amministrazione di 15 Consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna. Alle urne saranno chiamati oltre un milione e quattrocentomila consorziati, che provvederanno a scegliere complessivamente 495 rappresentanti; sull'intero territorio regionale saranno allestiti 200 seggi, alcuni dei quali itineranti per favorire la partecipazione al voto.

Friuli-Venezia Giulia **UN EDIFICIO DA** **SALVAGUARDARE**

L'annuncio dei lavori di ristrutturazione alla sede del **Consorzio di bonifica Cellina-Meduna**, a Pordenone, ha evidenziato l'importanza storica dell'immobile in via Matteotti: costruito nell'immediato dopoguerra, ma su precedente progetto, rappresenta uno dei più importanti esempi dell'architettura razionalista di epoca fascista; per questo, accanto alla sistemazione funzionale interna, particolare attenzione sarà dedicata al recupero delle lastre di marmo a decoro della facciata, riportandole all'antico splendore. I lavori, che dovrebbero iniziare entro un paio di mesi, prevedono una spesa complessiva di circa un milione di euro.

Toscana **INTERVENTI** **"BICOLORI"**

Si chiamano Fossa Bianca e Fossa Nera: sono i principali corsi d'acqua, che attraversano il territorio di Porcari; il **Consorzio di bonifica del Bientina** (con sede a S.Margherita Capannori, in provincia di Lucca) ne ha approvato due importanti progetti di regimazione idraulica per migliorare sensibilmente la sicurezza ambientale di un'area molto vasta della Piana di Lucca. I lavori dovrebbero iniziare, entro il corrente anno, in convenzione con l'Amministrazione Comunale di Porcari, grazie al finanziamento di 1.300.000 euro stanziato dal Ministero dell'Ambiente.

GARGANO E **MARTUCCELLIA** **BORGORICCO**

Si terrà *venerdì 24 febbraio p.v.*, nel Teatro Comunale Centro Civico di Borgoricco nel padovano, il convegno "Il territorio veneto si trasforma: la risposta della Bonifica", organizzato dal **Consorzio di bonifica Sinistra Medio Brenta** (con sede a Mirano, in provincia di Venezia); i lavori, cui interverrà anche il Direttore Generale, Anna Maria Martuccelli, saranno conclusi dal Presidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, Massimo Gargano.